



Per il contratto e per la stabilizzazione La mobilitazione di tutti i lavoratori del comparto non si ferma!

Ieri i lavoratori, sia a tempo indeterminato che determinato, hanno manifestato il proprio disagio per il venir meno agli impegni assunti dal Presidente della Regione.

Nonostante la richiesta unitaria di urgente incontro, Lombardo non si è reso disponibile per giustificare alle OO.SS. i motivi che hanno determinato lo stralcio della norma sulla stabilizzazione e il mancato finanziamento del rinnovo contrattuale.

A questo si è aggiunto un atteggiamento dilatorio su tutte le problematiche connesse con la valorizzazione delle professionalità ed alla definizione di percorsi di carriera, che dovranno realizzarsi attraverso un processo riformatore che coinvolga concretamente le parti sociali, nell'interesse dei lavoratori e dei cittadini.

Questo è un fatto gravissimo che misura la distanza che si sta creando sempre di più fra il governo regionale e le esigenze dei lavoratori.

Nonostante ciò, abbiamo comunque segnato un primo passo. Grazie alla nostra ferma presa di posizione, è stato approvato in commissione bilancio un emendamento governativo che, insieme alla proroga dei contratti in scadenza al 30 aprile, recupera l'articolo del disegno di legge sul personale che definisce la dotazione organica dell'amministrazione regionale.

Questo è solo un atto propedeutico, di per sé fondamentale, che potrà rendere possibile la stabilizzazione attesa da anni dai lavoratori a tempo determinato dell'Amministrazione regionale.

Il governo da parte sua ritiene che con quest'articolo si potrà procedere alla stabilizzazione per via amministrativa; dobbiamo tutti impegnarci ad incalzarlo affinché ciò diventi un fatto concreto e non sia piuttosto un escamotage dilatorio.

Purtroppo, ancora una volta, lo stesso Governo dimentica la problematica relativa al personale a tempo determinato degli enti regionali, per i quali non è stato, ad oggi, prevista l'individuazione di analoghi processi di stabilizzazione.

Per le ragioni esposte proseguiamo con la mobilitazione di tutti i lavoratori, invitandoli a sostenere con forza l'iniziativa unitaria delle organizzazioni sindacali così da costringere il Presidente della Regione ad assumersi le proprie responsabilità.

Pertanto dal giorno 26 aprile è indetto un sit-in davanti l'ARS a partire dalle ore 15.

Palermo 23/04/2010

f.to

CGIL-FP
PALAZZOTTO
ABBINANTI

CISL-FPS
FULLONE
AIELLO

UIL-FPL
TANGO
GUADALUPI

UGL
LO VERSO

COBAS/CODIR
MINIO
MATRANGA

S.A.Di.R.S.
PANTANO

SIAD
BUSTINTO
LO CURTO